

La città reticolare e il progetto moderno e Cerdà. Città e territorio

Giornata di studi

Padova, 05 giugno 2006 (ore 9.30-19.00)

Palazzo del Bo, Aula Nievo, via 8 febbraio 2

a cura di Dunia Mittner

Mostra

Padova, 06 giugno 2006 (inaugurazione ore 18.30)

Sala Samonà della Banca d'Italia, via Roma 59-61

apertura 07 giugno/07 luglio 2006

(martedì-venerdì 15.30/19.00, sabato e domenica 10.00/13.00, 15.30/19.00)

a cura di Dunia Mittner

progetto e allestimento della mostra a cura di Edoardo Narne (studio Azimut 05)

Organizzate dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, Dipartimento di Architettura, Urbanistica e Rilevamento (DAUR) e dal Comune di Padova, Assessorato all'Urbanistica, entrambe le iniziative sono curate dall'architetto Dunia Mittner.

La mostra su Ildefonso Cerdà, amministratore e intellettuale di Barcellona che nel secolo XIX tracciò il piano prototipo in tutta Europa e in tutto il mondo, è predisposta dall'Institut d'Estudis Territorials (IET) di Barcellona, consorzio costituito dalla Generalitat de Catalunya e dall'Università Pompeu Fabra. Organizzata a Barcellona, è stata trasformata in mostra itinerante e ospitata a Parigi, Londra, New York, e in altre città ancora.

Il seminario di studi prende come pretesto il piano di Cerdà per estendere la riflessione alle città di tutto il mondo progettate a partire dalla forma e dall'idea della griglia.

Il sistema ortogonale può a buon diritto essere considerato una "formula" antica di progettazione di città e territorio, forse lo schema di fondazione più intrinseco e pervasivo della civilizzazione occidentale: un modello di razionalità che sembra attraversare il tempo e le culture locali.

Nel XIX secolo il piano ortogonale viene utilizzato sia per l'estensione delle città esistenti, come Barcellona, sia per la fondazione di insediamenti in Europa e all'esterno dei confini europei. L'uso estensivo del reticolo è dettato soprattutto da ragioni di ordine pratico: facilità del disegno, della divisione in lotti uguali, del tracciamento e dell'organizzazione della circolazione.

Nel XX secolo, nonostante la complessità crescente dell'organismo urbano renda spesso difficile l'uso di formule definite a priori, il riferimento a modelli desunti dall'antichità e in particolare al sistema ortogonale si ritrova ancora con molta frequenza. Esso connota in particolare la città coloniale in Africa, nello Zaire (ex Congo belga) e in altri paesi, alcune città capitali, molte città dell'America Latina, quali La Plata in Argentina e alcune città sovietiche o costruite nei paesi dell'ex Europa socialista.

La giornata è articolata in due sessioni, una dedicata all'attualità e al progetto della città reticolare, l'altra alle realizzazioni.

Dipartimento di Architettura, Urbanistica e Rilevamento-DAUR
Facoltà di Ingegneria
Università degli studi di Padova

Assessorato all'Urbanistica
Comune di Padova

La città reticolare e il progetto moderno

Seminario di studi

lunedì 05 giugno 2006
Palazzo del Bo, aula Nieveo
Via 8 febbraio 2, Padova

Programma

9.30

Saluto, Ettore Fornasini, Preside Facoltà di Ingegneria Università di Padova
Saluto, Luigi Mariani, Assessore all'Urbanistica Comune di Padova
Presentazione, Giorgio Garau, Direttore DAUR, Facoltà di Ingegneria Università di Padova
Introduzione al seminario, Dunia Mittner, DAUR, Facoltà di Ingegneria Università di Padova

I) La città reticolare. Attualità e progetto

Il valore dell'ampliamento di Barcellona oggi, Albert Serratosa (Institut d'Estudis Territorials, Barcellona)

La città normale, Bernardo Secchi (Facoltà di Architettura, Università IUAV di Venezia)

Invito a Vema, Franco Purini (Facoltà di Architettura, Università degli Studi Roma La Sapienza)

15.00

II) La città reticolare, realizzazioni

Città di fondazione tra avanguardia e classicità, Vieri Quilici (Facoltà di Architettura, Università degli Studi Roma Tre)

1929/1932. Mitologie e realtà del dibattito urbanistico in Unione Sovietica, Alessandro De Magistris (Facoltà di Architettura, Politecnico di Milano)

Nowa Huta: un caso emblematico di città nuova socialista tra piano e realtà (1949-2006), Roberta Chionne (Facoltà di Architettura, Politecnico di Milano)

Città di nuova fondazione in America Latina: il caso di La Plata, Enrico Fontanari (Facoltà di Architettura, Università IUAV di Venezia)

Teorie e tecniche di un mondo a venire: pratiche di urbanistica coloniale nel Congo belga, Federica Zampa (Facoltà di Architettura, Università Chieti-Pescara)

Modelli di urbanizzazione, Bruno Dolcetta (Facoltà di Architettura, Università IUAV di Venezia)